

di irrigazione), affondandola sino a 212 m. senza trovare acqua ma solo una forte quantità di gas a -62 m.

Un'altra trivellazione fu fatta eseguire nello stesso sito dallo stesso sig. Cardelli (incoraggiato da due raddomanti che gli indicarono una forte corrente d'acqua a -237 m.), per mezzo della Ditta F.lli Costa di Fidenza, attraversandosi la seguente serie:

- 0—200 Argilla compatta.
- 240—257 Marna e gas.
- 237—271 Terreno prevalentemente arenaceo, con emanazioni di gas.

E' una delle tante trivellazioni inutili (costata oltre 70.000 lire), consigliate con precisione dai raddomanti in piena marna del *Piacenziano*, dove è quasi impossibile trovare falde acquee atte alla irrigazione. Avrebbe almeno dovuto bastare la prima prova!

A **Lugo** nella piazza di fronte alla Rocca, un pozzo perforato nel 1924, attraversò, secondo il Prof. Sangiorgi, la seguente serie:

- 0—18 Terreni alluvionali.
- 18—20 Strati sabbiosi *con acqua inquinata*.
- 20—27 Strati argillosi-sabbiosi.
- 27—28 Strato sabbioso, *acquifero*.
- 28—160 Strati alternati di marne, argillose e sabbie.
- 160—190 Strato di sabbia, *acquifera*.
- 190—200 Argilla compatta, scura.
- 200—320 Strati alternati di argille compatte e di marne cementate.

Ancora a **Lugo** fu perforato per conto del Comune, in frazione *Voltana*, dalla Ditta Rabitti, un pozzo che, attraversata la formazione alluvionale e vari strati sabbioso-argillosi, incontrò una *falda acquifera (buona, utilizzata, che fornisce 40-50 litri al l') a m. -113*, sotto di che attraversò sino a -126 m. terreno argilloso.

Pei sigg. F.lli Baracca, nella *Tenuta Passetto, Podere S. Angelo*, presso *Alfonsine*, in Comune di **Lugo** la Ditta Ing. Bonariva perforò un pozzo incontrando i seguenti terreni:

- 0—10 Argilla.
- 10—33 Argilla sabbiosa.
- 33—65 Terreno argilloso.
- 65—79 Argilla.
- 79—95 Terreno argilloso.
- 95—105 Terreno argilloso con ciottoli.
- 105—108,50 Arenaria compatta.